



ID Samira: 206457
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: PR011
 Contenitore: Pinacoteca Stuard
 Numero di catalogo generale: 00000215
 Oggetto: dipinto
 Soggetto: veduta del duomo e del campanile di San Giovanni Evangelista a Parma
 Autore: Marchesi Luigi

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000215
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	veduta del duomo e del campanile di San Giovanni Evangelista a Parma
SGTT	Titolo	Veduta del Duomo e del campanile di San Giovanni Evangelista
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	PR
PVCC	Comune	Parma
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Pinacoteca Stuard

LDCU Denominazione spazio
viabilistico Via Borgo Parmigianino, 2

RO RAPPORTO

ROF RAPPORTO OPERA FINALE / ORIGINALE

ROFF Stadio opera bozzetto

ROFA Autore opera finale /
originale Marchesi Luigi

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Secolo sec. XIX

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 1842

DTSV Validità ca.

DTSF A 1847

DTSL Validità ante

AU DEFINIZIONE CULTURALE

AUT AUTORE

AUTR Riferimento all'intervento esecutore

AUTN Autore Marchesi Luigi

AUTA Dati anagrafici / estremi
cronologici 1825/ 1862

MT DATI TECNICI

MTC Materia e tecnica tavola/ pittura a olio

MIS MISURE DEL MANUFATTO

MISU Unità cm

MISA Altezza 23,4

MISL Larghezza 19,5

CO CONSERVAZIONE

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCC Stato di conservazione discreto

DA DATI ANALITICI

ISR ISCRIZIONI

ISRC Classe di appartenenza documentaria

ISRP Posizione verso

ISRI Trascrizione Luigi Marchesi (internista parmense del sec. XIX) / Il Fianco del Duomo di Parma (bozzetto) / Dono del Prof. Giovanni Copertini alla Pinacoteca Stuard della Congregazione di S. Filippo Neri di Parma, per onorare la memoria del padre Emilio (morto il 3 giugno 1926)

NSC Notizie storico-critiche

Paesista prima ancora di affermarsi come pittore di interni, Luigi Marchesi era una delle promesse dell'accademia di Belle arti parmense intorno alla metà dell'Ottocento. Conseguiva un primo premio ex aequo nel 1847, con Erminio Fanti, sul tema del paesaggio che gli consentì di andare a Roma, dove portò a maturazione una innata vocazione al paesaggio, nutrito di elementi desunti dalla tradizione parmense, da autori come Giuseppe Alinovi e Giuseppe Boccaccio, che possono essere annoverati tra i suoi maestri. Nel 1852 diventava titolare della cattedra di paesaggio presso l'Accademia di Parma. Il dipinto in esame è il bozzetto dell'opera omonima di cui alla scheda nctn 00000214. Qui affiora sotto la lieve pellicola pittorica a olio l'ordito grafico rilevato dal pittore direttamente in loco. Alcune sensibili varianti nelle figure attestano degli aggiustamenti e del lavoro compiuto in studio dall'artista. Il bozzetto veniva realizzato prima del viaggio romano e le varianti, studiate e non del tutto compiute, erano funzionali ad animare una prospettiva eccessivamente bloccata entro il gioco del "tirilinee".

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAA Autore Guglielmo Mario

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBD Anno di edizione 2000

BIBH Sigla per citazione 00987432

BIBN V., pp., nn. pp. 86; 121

BIBI V., tavv., figg. tav. 33

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2016

CMPN Nome Guglielmo, Mario